

# La nuova generazione di cloni di Gala

Walter Guerra, Edmund Ebner, Centro di Sperimentazione Laimburg,  
Thomas Zublasing, Centro di Consulenza

Da 5 anni Gala è la varietà più gettonata nei nuovi impianti altoatesini. Con il presente contributo si offre un quadro delle tendenze alla ricerca di cloni con una colorazione quanto più possibile uniforme e stabile, oltre ad alcuni consigli per la coltivazione.

## Varietà internazionale

Negli anni '80, la varietà Gala ha iniziato il suo percorso di successo e ad oggi è diventata una delle più importanti varietà standard coltivate in Alto Adige, in Europa e nel mondo. Indicazioni di esperti d'oltre oceano confermano la previsione che la sua quota del 14% sull'intera produzione mondiale (2015 – senza la Cina) salirà, nel 2025, al 15,8%. La coltivazione di Gala è relativamente semplice, pur essendo notevolmente sensibile a patogeni la cui incidenza, grazie alla raccolta precoce rispetto ad altre varietà, può essere sventato o comunque ridotto, dato il breve lasso di tempo durante il quale Gala vi si trova esposta. La conservabilità è stata radicalmente migliorata grazie all'utilizzo di 1-MCP e, per quanto riguarda i potenziali mercati di scambio, sembra che si tratti di una varietà in generale ben accettata da una vasta gamma di consumatori. Per tutti questi motivi, non esiste zona al mondo nella quale Gala non sia ancora stata messa a dimora. È apparso che la varietà è la più piantata nei nuovi impianti altoatesini sin dal 2013 (vedi articolo a pag. 18). Negli anni scorsi si sono preferiti cloni a colorazione precoce e di tonalità più scura.

## Precoce e più scura

La tabella 1 a pag. 22 riporta l'elenco dei mutanti di Gala attualmente noti agli Autori, che, secondo le sperimentazioni del Centro di Sperimentazione Laimburg, le valutazioni in ambito commerciale e/o informazioni di fuori Provincia, colorano prima di – ad



Gala Schnico red/Schniga®.

esempio – Simmons Buckeye® (clone di riferimento) e mostrano una tonalità più scura alla raccolta.

Con le eccezioni di Gala 0502/King®Gala e fenplus, per i quali non si

dispone ancora di esperienze pluriennali, i rilievi sulla colorazione effettuati in maggio, prima della cascola di giugno ed in luglio – 2 - 3 settimane prima della raccolta, hanno confermato

Tabella 1: prospetto dei mutanti di Gala noti della cosiddetta "nuova generazione" (ordine alfabetico).

nome varietale	marchio	detentore	origine	domanda protezione UE	note
<b>Bigbucks</b>		Pink Vein	Sudafrica	2016	
<b>Devil Gala</b>		Zanzi	Italia	2012	
<b>fenplus</b>		Feno srl	Italia		nessuna esperienza in Alto Adige
<b>Gala 0502</b>	King®Gala	Kiku srl	Italia	2016	nessuna esperienza in Alto Adige
<b>Gala 16316</b>	mema®	Huber	Italia		
<b>Gala 2013</b>	DarkBaron®	Griba	Italia	2015	materiale virus-esente ancora non disponibile
<b>Gala Schnico red</b>	Schniga®	Schniga srl	Italia	2013	
<b>Galafab</b>	Galastar®	Fabre	Francia	2014	
<b>fk 576</b>	Dark Ann®	Kaufmann	Italia	2015	materiale virus-esente ancora non disponibile

chiaramente, tra il 2014 ed il 2017, che la colorazione della buccia di questi cloni si presenta in anticipo (tabella 2). A differenza di Simmons/Buckeye®, Gala Schnico, Galaval e Gala Decarli fendeca, questi nuovi cloni sono caratterizzati da una tipica colorazione rossa del picciolo. Per contro, non sono presenti striature sul colore di copertura, come si evince dal grafico 1. Finora non sono state riscontrate differenze relativamente alla maturazione fisiologica. È certo che per questi cloni, soprattutto nei giovani impianti e nelle zone che favoriscono una buona colorazione dei frutti, è impossibile effettuare più passate di raccolta, che però sarebbero necessarie per un prodotto a maturazione interna uniforme.

Grafico 1: media dell'indice di striatura rilevato dal 2004 su campioni di determinati cloni di Gala (1 = completamente slavato, 9 = fortemente striato).

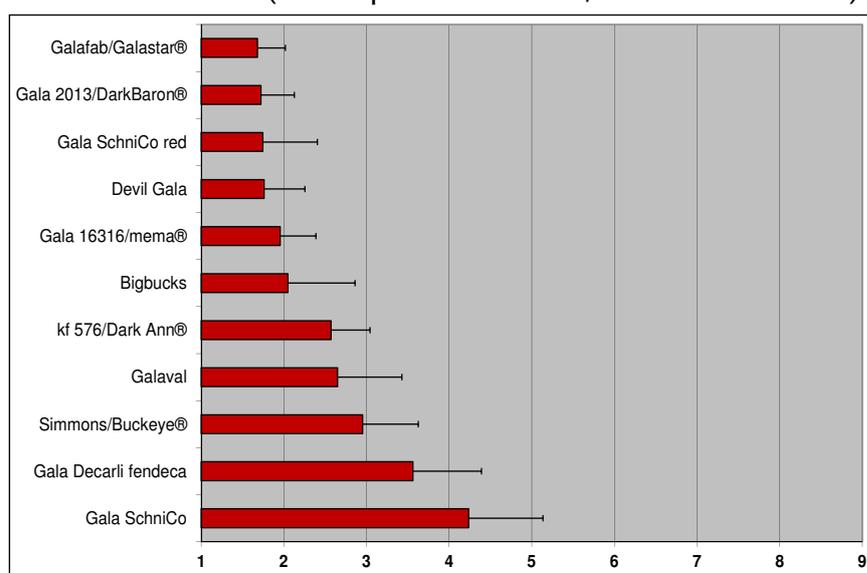


Tabella 2: stima della percentuale di sovracoloro di alcuni cloni di Gala coltivati a Laimburg.

clone	% sovracoloro (stima)							
	2014		2015		2016		2017	
	28/05	16/07	01/06	22/07	23/05	20/07	24/05	19/07
Gala 16316/mema®	n.v.	n.v.	40	65	35	80	70	90
Gala 2013/DarkBaron®	80	80	60	70	90	90	90	90
Devil Gala	60	70	50	70	40	85	60	80
Gala SchniCo red/Schniga®	50	75	40	60	25	40	60	75
Bigbucks	n.v.	n.v.	50	55	70	70	40	60
kf 576/Dark Ann®	30	70	40	60	70	80	40	60
Galafab/Galastar®	60	65	40	60	40	70	30	50
Gala Decarli fendeca	10	30	10	30	20	55	25	40
Galaval	10	35	20	35	n.v.	n.v.	25	40
Gala SchniCo	30	35	30	30	15	40	20	20
Simmons/Buckeye®	0	40	10	20	n.v.	n.v.	10	20

A causa dell'elevata percentuale di sovracolore, la colorazione di fondo è difficilmente visibile e ciò complica la raccolta selettiva delle mele. Questa problematica si riduce sì con l'età delle piante, ma di essa è necessario tener conto nella gestione della qualità.

Nel contempo, per questi cloni rimane aperta la tentazione della raccolta troppo precoce. Spesso, ad inizio estate, il mercato richiede insistentemente la fornitura di mele fresche. I frutti di questi cloni di Gala raccolti in luglio (com'è già capitato altrove), pur soddisfacendo i requisiti estetici minimi, non sono in realtà maturi e sono dunque predestinati a deludere le aspettative del consumatore finale. Diversa è la situazione delle partite selezionate per la lunga conservazione nelle quali le mele raccolte troppo tardivamente – soprattutto dei vecchi cloni con colorazione scadente – rappresentano un grave problema. Presso il Centro di Sperimentazione Laimburg ha avuto avvio, nella stagione 2017, la prima prova dettagliata i cui risultati consentiranno, in futuro, di fornire indicazioni mirate per la gestione della qualità intrinseca di questi nuovi cloni di Gala.

La tonalità del colore di una partita di Gala dipende, da un lato, dal clone, dalla zona di coltivazione, dalla carica di frutti, dalla posizione dei frutti sulla pianta e dall'andamento climatico dell'annata, ma dall'altro lato la sua classificazione in rosso scuro, rosso o rosso chiaro sottostà ad un certo grado, inevitabile, di soggettività. Di conseguenza, questo tema – nella sua accezione più ampia la valutazione del valore di mercato e/o la suddivisione in tipologie di Gala – viene affrontato, in Alto Adige, attraverso verifiche e sondaggi da parte delle organizzazioni commerciali.

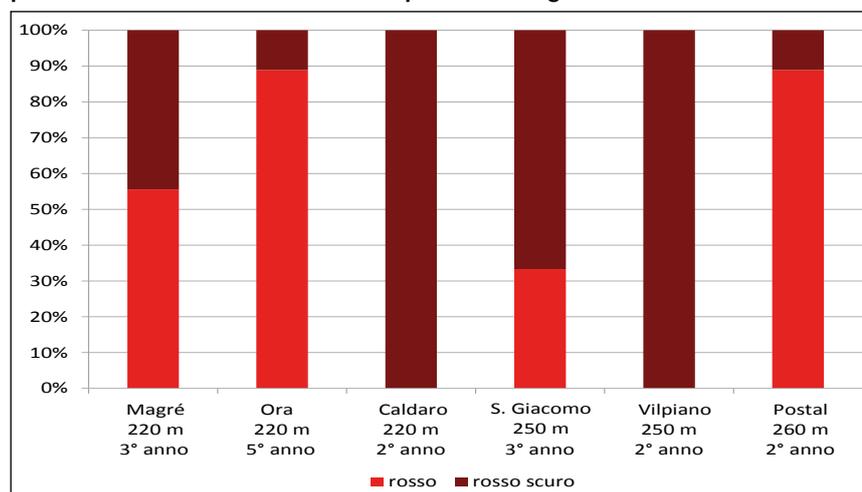
## Valore di mercato

La determinazione del valore di mercato di un clone compete alle dirigenze delle organizzazioni dei produttori VOG e Vi.P. Se fino a qualche anno fa era richiesto che un clone possedesse un sovracolore chiaramente striato,



La nuova generazione di Gala a colorazione rosso scuro (Gala Schnico red/Schniga®).

Grafico 2: valutazione di mele del clone Gala Schnico red/Schniga® provenienti da diverse zone, ad opera dei dirigenti VOG - autunno 2017.



oggi giorno questa caratteristica non rappresenta più un criterio necessario, soprattutto nel territorio controllato dal VOG. Un'importanza crescente, piuttosto, è riconosciuta alla tonalità del colore. I cloni di più recente introduzione, come Gala Schnico red/Schniga<sup>®</sup>, Galafab/Galastar<sup>®</sup>, Gala 2013/DarkBaron<sup>®</sup>, Devil Gala, kf 576/Dark Ann<sup>®</sup> e Gala 16316/mema<sup>®</sup>, sono caratterizzati da una tonalità sempre più scura.

Ad intervalli regolari, i direttori ed i responsabili delle organizzazioni dei produttori e delle cooperative frutticole controllano i campioni di mele dei cloni di Gala attualmente coltivati in Alto Adige e ne valutano le potenzialità di smercio sulla base della clientela e dei mercati. Gli esperti del VOG suddividono i cloni sulla base del tipo di sovracoloro (tipo rosso e tipo rosso scuro), indicando la necessità di un conferimento e di una selezione separati. I frutti con tonalità rosso scuro vengono imballati e commercializzati separatamente. Nel caso in cui queste mele risultassero poco accette dal mercato, difficilmente smerciabili o commercializzabili a prezzi troppo bassi, la loro percentuale verrà determinata attraverso la calibratrice e si procederà separatamente al loro confezionamento e al loro smercio.

La suddivisione dei cloni nelle classi "rosso" e "rosso scuro" non è sempre facile, dato che la colorazione è, appunto, influenzata dall'età delle piante, dalla zona di coltivazione e dalle cure agronomiche praticate. Per avere un quadro il più ampio possibile si prendono in esame, anno dopo anno, campioni provenienti da numerosi frutteti. Il grafico 2 mostra come la classificazione possa variare sulla base della provenienza delle mele. I campioni del clone Gala Schnico red/Schniga<sup>®</sup> provenienti dalle zone di coltivazione di Caldaro e Vilpiano sono stati indicati unitariamente, dai responsabili, come "rosso scuro", mentre quelli provenienti da Trento, Ora e Postal sono stati classificati, dalla maggioranza, come "rossi".



## Coltivazione - caratteristiche

Accanto alle prove pomologiche dei cloni di Gala che si effettuano presso il CS Laimburg – attualmente oltre 30 tra cloni e selezioni di Gala si trovano in fase 1 con 5 piante ognuno presso Laimburg (220 m s.l.m.) e Laces (670 m s.l.m.), i collaboratori del Centro di Consulenza registrano anche le loro caratteristiche di coltivazione in impianti commerciali.

Decisivo per la determinazione del valore di coltivazione è, oltre alla formazione del sovracoloro, soprattutto il comportamento in termini di regressione del colore. Per ottenere un quadro d'insieme di quest'ultimo, gli specialisti del Centro di Consulenza procedono al rilievo, nei frutteti di 2 anni e in prossimità della raccolta, del numero

di frutti con colorazione buona, mediocre o insufficiente. Dal 2004 sono stati eseguiti rilievi su 3.648 impianti di Gala in seconda foglia. Per consigliare la coltivazione di un clone è necessario controllare i risultati dei rilievi effettuati per più di 2 anni in almeno 5 impianti/anno. Il grado di regressione, per cloni con sovracoloro slavato, non dovrebbe superare, in media, il 5%: ciò significa che nel secondo anno d'impianto non più di 5 piante su 100 dovrebbero produrre frutti con colorazione scadente.

I risultati dei rilievi condotti tra il 2015 ed il 2017 sui cloni di Gala attualmente consigliati per la coltivazione sono riportati in tabella 3. La colorazione delle mele inserite in classe 3<sup>a</sup> è carente o insufficiente e tali piante sono spesso sostituite dopo il secondo anno d'impianto. Le piante della 5<sup>a</sup> classe mostrano una colorazione dei frutti ritardata

**Tabella 3: rilievi in campo sulla regressione colorimetrica di cloni di Gala, condotti da personale del Centro di Consulenza.**

Varietà/marchio	anno	classi			n° frutteti
		3 <sup>a</sup> %	5 <sup>a</sup> %	8 <sup>a</sup> %	
Simmons/Buckeye <sup>®</sup>	2015	0,7	4,2	95,1	113
	2016	0,8	4,5	94,7	87
	2017	0,4	2,8	96,8	71
Gala Decarli fendeca	2015	0,6	5,3	94,1	28
	2016	0,9	6,9	92,2	33
	2017	0,2	2,8	97,0	14
Galaval	2015	0,1	1,3	98,6	21
	2016	0,1	1,4	98,5	27
	2017	0,0	1,0	99,0	25
Gala Schnico red/Schniga <sup>®</sup>	2015	0,0	0,7	100,0	8
	2016	0,0	0,1	99,9	36
	2017	0,03	0,1	99,87	140
Galafab/Galastar <sup>®</sup>	2015	-	-	-	-
	2016	0,0	0,0	100,0	5
	2017	0,0	0,0	100,0	20



Galafab/Galastar®.

data nel tempo e meno intensa, tanto da poter essere raccolte, normalmente, solo con la seconda passata. I frutti risultano così spesso sovraturati, un problema per una lunga conservazione. L'8ª classe contiene la percentuale di piante i cui frutti mostrano una colorazione ottimale al momento giusto per la raccolta.

In generale, i cloni Gala rosso scuri finora messi a dimora in Alto Adige presentano una formazione stabile della colorazione. Il tasso di regressione è molto contenuto e si attesta generalmente a meno dell'1%.

In questi frutteti commerciali, oltre al comportamento relativo alla regressione colorimetrica si valuta anche una serie di altre caratteristiche, quali ad esempio le differenze nello sviluppo delle piante o dei frutti o nell'evoluzione del processo di maturazione.

## Consigli VOG

Attualmente, nel territorio VOG si consiglia la messa a dimora dei cloni rossi Simmons/Buckeye®, Gala Decarli fendeca e Galaval, e di quelli rosso scuro Gala Schnico red/Schniga® e Galafab/Galastar®. Secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione VOG del 10 ottobre 2017, i cloni di Gala classificati come "rosso scuri" Gala Schnico red/Schniga® e Galafab/Galastar® possono essere piantati solo in zone ad altitudine inferiore a 300 m s.l.m. È inoltre fondamentale che i frutti di questi cloni vengano conferiti separatamente, e che le mele a colorazione scura vengano confezionate e commercializzate separatamente. Segue una breve descrizione dei due cloni di Gala rosso

scuri consigliati per la messa a dimora nel territorio gestito dal VOG:

### Gala Schnico red/Schniga®

Il detentore del brevetto è la Schniga srl. Il mutante è stato rinvenuto nell'ultimo decennio in un impianto di Gala Schnitzer a Nalles e nel 2013 ne è stata richiesta la privativa comunitaria. La pianta-madre e con essa il materiale di propagazione risultano, in base agli accertamenti del Centro di Sperimentazione Laimburg, virus-esenti. Al momento non viene proposto ancora materiale virus-esente certificato. In Alto Adige i collaboratori del Centro di Consulenza hanno finora tenuto sotto controllo 186 impianti di due anni di Gala Schnico red/Schniga®.

I frutti di questo clone sono caratterizzati da un sovracoloro rosso scuro slavato con un'elevata percentuale. La formazione della colorazione è molto stabile. Il grado di regressione registrato finora negli impianti sottoposti a stretta osservazione è estremamente contenuto (0,1% - tabella 3). Per quanto riguarda lo sviluppo vegetativo della pianta, il calibro dei frutti ed il punto di maturazione fisiologica non sono state rilevate differenze significative rispetto a quelli dei cloni finora consigliati.

### Galafab/Gala Star®

Il licenziatario principale è Star Fruits, con sede in Francia. Si tratta di una mutazione di Galaxy, per la quale è stata richiesta la privativa comunitaria nel 2014.

Il materiale per la propagazione è virus-esente e deriva da marzai francesi. Le piante destinate all'Alto Adige sono prodotte presso vivai italiani. Nella nostra Provincia sono stati valutati finora

25 impianti di due anni di Galafab/Galastar® (tabella 3). I frutti di questo clone mostrano un sovracoloro rosso scuro slavato con un'elevata percentuale. La colorazione è molto stabile e nei frutteti sotto controllo in Alto Adige non è stata riscontrata, fino al momento attuale, alcuna regressione.

Relativamente allo sviluppo vegetativo delle piante, al calibro dei frutti e al momento della maturazione non sono state osservate differenze significative rispetto ai cloni consigliati finora.

## Consigli Vi.P

Nel territorio gestito da Vi.P si sconsiglia formalmente la messa a dimora di cloni rosso scuri, quali Gala Schnico red/Schniga®, Galafab/Galastar®, Devil Gala, Gala 2013/DarkBaron®, kf 576/Dark Ann® e Gala 16316/mema®. Chi decide comunque di piantarli deve tener conto di un declassamento economico a partire dall'anno d'impianto 2018.

Si consiglia invece di piantare i cloni classificati come "rossi" – Simmons/Buckeye®, Gala Decarli fendeca, Galaval e Gala Schnico/Schniga®.

## Prospettive

Con questa nuova generazione di cloni di Gala a maturazione precoce e a colorazione scura si aprono nuove prospettive per la coltivazione di questa varietà, ma nel contempo si presenta un'importante sfida per quanto riguarda, in alcune situazioni, la corretta gestione della qualità. Non è ancora chiaro come reagiranno i diversi mercati a questo nuovo tipo di Gala con frutti color rosso scuro. Quantità significative del prodotto raggiungeranno i consumatori solo nei prossimi anni. Da parte dei vivaisti e dei produttori prosegue comunque la ricerca di ulteriori tipologie di cloni Gala per trovare, con un'ulteriore innovazione, mutazioni a colorazione stabile, con maturazione fisiologica più precoce e con un calibro maggiore.



walter.guerra@laimburg.it